

PROGETTO. Incontro coordinato da Giada Li Calzi. Nel corso della mattinata l'attore Francesco Giordano ha recitato, davanti agli studenti, versi di grandi poeti che hanno tanto sofferto

Menfi, a scuola per imparare la legalità Vella: «Dobbiamo scegliere la libertà»

MENFI. (*fca*) «La scuola è aperta a tutti». Così stamattina Giada Li Calzi, responsabile della «Fondazione Progetto Legalità», ha spiegato il concetto dell'articolo 34 della nostra Costituzione, in occasione dell'incontro - dibattito, sul tema «La Costituzione a Scuola». L'obiettivo dell'incontro è stato quello di creare una sinergia tra il mondo della scuola, le istituzioni pubbliche, la magistratura e le forze dell'ordine, per rendere più forte un processo di sensibilizzazione, rivolto al rispetto di un concetto più ampio di legalità. Erano presenti gli studenti delle scuole superiori, medie ed elementari, il Procuratore della Repubblica di Sciacca, Salvatore Vella, il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Nicolò Lombardo, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale, «Dobbiamo scegliere di essere liberi - ha detto agli studenti Salvatore Vella - perché altrimenti comanderanno sempre quelle due o tre persone e non sarete mai voi. Sembra che gli imprenditori palermitani - ha continuato Vella - stiano cominciando a parlare, quindi vuol dire che qualcosa sta già cambiando. Qui, nelle nostre zone, invece, siamo ancora al medioevo, c'è ancora molto da lavorare». Gli studenti menfitani hanno mostrato parecchio interesse, partecipando con entusiasmo al dibattito, senza annoiarsi un momento. «Fatevi rispettare, dovete essere migliori dei vostri genitori - ha concluso Vella - i grandi sbagliano, non sbagliate pure voi. Studiate, perché solo chi studia può avere un futuro migliore, più vita di noi e soprattutto può avere un'opinione». Nel corso



Da sin. Achille Benigno, Francesco Giordano, Salvatore Vella, Giada Li Calzi e Nicolò Lombardo

so della mattinata l'attore Francesco Giordano ha recitato versi di grandi poeti che hanno sofferto di libertà, accompagnato dalle musiche di "Cotton Club". Il Dirigente scolastico provinciale, Nicolò Lombardo, durante il dibattito, ha fatto riferimento ai primi quattro

articoli della nostra Costituzione, mettendo in risalto il concetto che i nostri ragazzi devono diventare produttori di cittadinanza. È stato un successo, oggi - ha detto Giada Li Calzi - e lo dimostra il fatto che alla fine dell'incontro, uno studente del Liceo Scientifico mi

ha chiesto come si può costituire un movimento "Addio Pizzo". Io - ha concluso Li Calzi - lo metterò in contatto con i ragazzi di Palermo per questa bellissima iniziativa". Ciò dimostra che a Menfi è possibile lavorare.

FRANCESCA CAPIZZI

«Santi Bivona» I ragazzi recitano pensando a Grassi

MENFI. (*fca*). I bambini dell'istituto comprensivo "Santi Bivona", nel corso dell'incontro-dibattito di ieri mattina, hanno citato dei racconti fiabeschi, la storia di un falco che paragonano a Libero Grassi.

«Un falco vola sopra la savana e vede un passero sdraiato sull'erba con le zampe per aria. Il falco chiede al passero cosa stia facendo e il passero risponde: "Ho saputo che il cielo sta per crollare e cerco di sostenerlo". Il falco replica: E pensi di riuscirci da solo? E il passero: "Io faccio quello che posso. Perché non mi aiuti?". Il falco si convince e si sdraia accanto al passero, con le zampe in aria. Dopo un po' di tempo, passa una gazzella e fa la stessa domanda ai due. Si convince anche lei e si sdraia con le zampe per aria. Lo stesso fecero poi la zebra, la giraffa, il leone, l'elefante... e tanti altri animali della savana. Per quella volta il cielo non crollò».